



TRUMP VINCERÀ DI NUOVO

Nonostante le previsioni di impeachment presidenziale, che però negli ultimi giorni si stanno sgonfiando a vista d'occhio, in questo caso è un modello predittivo di [Moody's](#) a dirlo: Trump siederà per altri 4 anni alla Casa Bianca (e addirittura con una larga maggioranza). E lo fa con tanto di logica stringente e analisi dettagliata delle motivazioni alla base della previsione. Ovviamente se l'economia tiene...

Table 2: Moody's Analytics U.S. Presidential Election Model Results

Historical test results and forecast

Year	Actual election results		Predicted election results			
	Incumbent party's electoral votes	Winning party	Incumbent party's electoral votes			Winning party
			Pocketbook model	Stock market model	Unemployment model	
1980	49	Republican	105	75	115	Republican
1984	525	Republican	531	535	535	Republican
1988	426	Republican	504	494	504	Republican
1992	168	Democrat	141	172	133	Democrat
1996	379	Democrat	414	414	406	Democrat
2000	266	Republican	257	268	268	Republican
2004	286	Republican	274	291	274	Republican
2008	173	Democrat	164	174	174	Democrat
2012	332	Democrat	332	297	332	Democrat
2016	233	Republican	227	227	196	Republican
2020	N/A	N/A	351	289	332	Republican
<i>State electoral votes incorrectly predicted, % of total:</i>			7.9%	8.3%	7.5%	

Source: Moody's Analytics

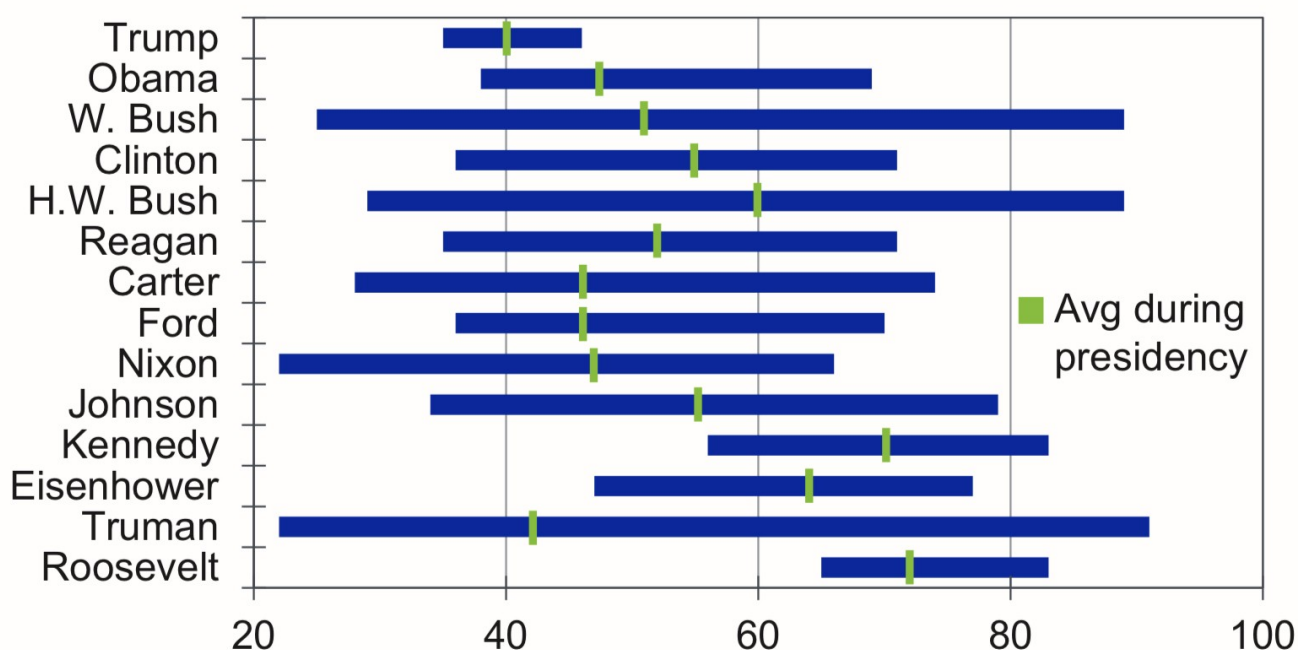
Il modello parte da una premessa: che alla fine gli elettori guarderanno più alla loro pancia che ai grandi ideali politici quando si recheranno a votare. E cosa dice quest'anno la loro pancia? Che la disoccupazione è scesa, il reddito è cresciuto, le

tasse sono calate e la borsa macina ogni giorno nuovi record. Tutto ciò peraltro alla faccia della Federal Reserve con la quale Trump ha ingaggiato nei mesi scorsi una battaglia mediatica (vinta alla grande) perché la FED stava alzando i tassi invece di abbassarli, “spiazzando” l’economia americana e privandola della sufficiente liquidità per gli investimenti, nel timore di una fiammata inflazionistica che in realtà non c’è mai stata.

E il bello è che questa previsione riguarda uno dei presidenti che ha più diviso il paese tra sostenitori e detrattori, uno dei meno amati dal punto di vista della simpatia e dell’impatto mediatico, per stessa ammissione di Moody’s, sebbene possa in compenso contare su una forte stabilità dell’elettorato che lo sostiene, come si può leggere dal grafico qui sotto riportato:

Chart 3: Trump’s Approval Is Low but Stable

Historical range of approval ratings for U.S. presidents, %



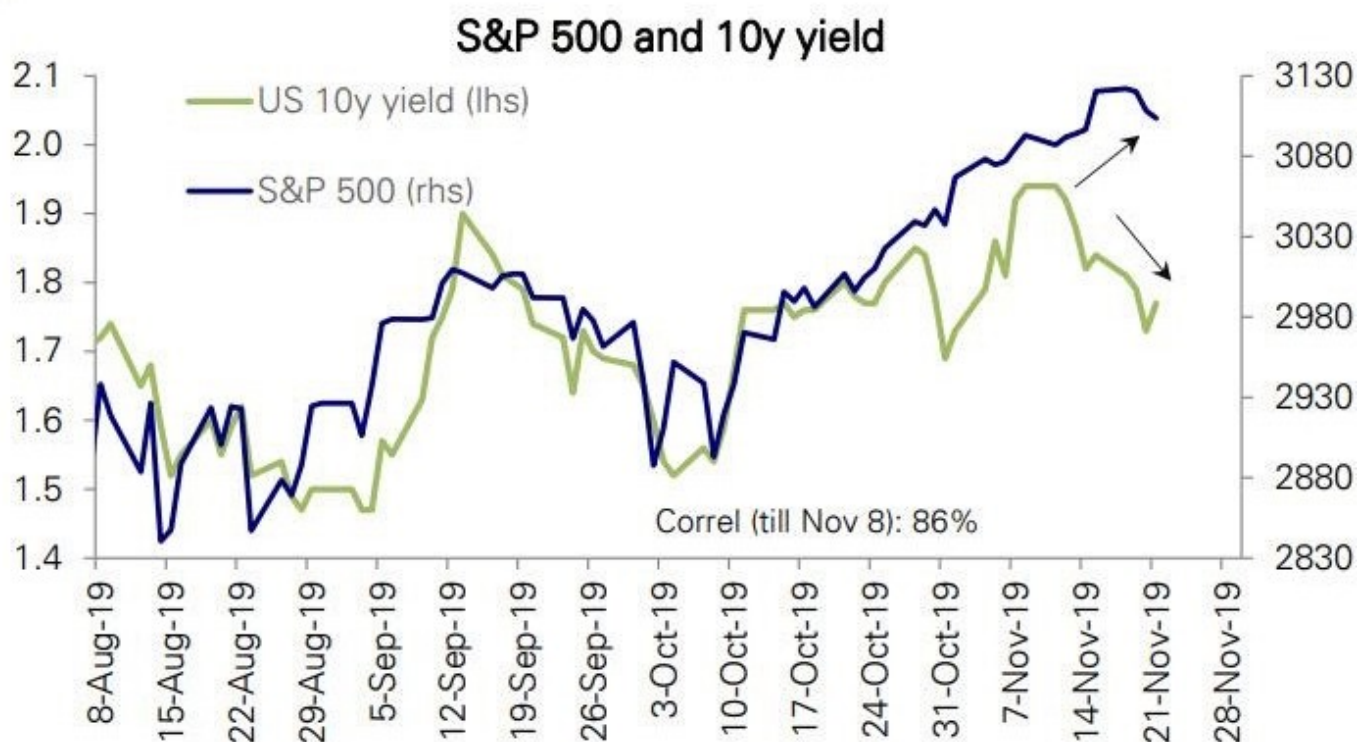
Sources: Gallup, Moody’s Analytics

Certo l’assunzione centrale alla base della previsione di Moody’s Analytics è che l’attesa di una recessione nel 2020 si riveli quantomeno precoce, se non del tutto infondata. E l’esito di tale scommessa è ad oggi tutt’altro che certo: la crescita dell’economia americana ha continuato a rallentare negli ultimi mesi, e la disoccupazione, da tempo ai minimi storici di sempre, potrebbe di conseguenza risalire.

A fare da contraltare a tale possibilità ci sono i profitti delle imprese, che scendono sì, ma tutto sommato si mostrano stabili, e non solo: le riserve di liquidità degli americani all'estero che vengono rimpatriate (l'investimento delle quali aiuta a generare nuovi posti di lavoro) nonché l'enorme immissione di liquidità che la banca centrale americana di è trovata costretta a pompare (ma soltanto all'ultimo momento, perdendoci anche la faccia).

Questo della liquidità è l'altro cardine centrale delle motivazioni che spingono prendere in considerazione la possibilità che la previsione sia stata formulata correttamente: entro la fine dell'anno è possibile che ***i nuovi interventi della Federal Reserve e delle altre banche centrali nel mondo giochino un ruolo importante non soltanto nel sostenere l'economia reale, ma anche e soprattutto nel sostenere le quotazioni delle borse valori***, a partire da quella a stelle e strisce, dal momento che continua ad esercitare sui capitali di tutto il mondo un'attrazione fatale: in ogni angolo del globo infatti una prudente ripartizione degli investimenti sul mercato mobiliare vede, per ogni dollaro investito localmente, una quota di quel dollaro inevitabilmente destinata ad essere spesa a Wall Street.

Figure 2: Even as the S&P 500 has crept higher to new records, bond yields have declined ...



Source : Bloomberg Finance LP, Haver, Deutsche Bank Asset Allocation

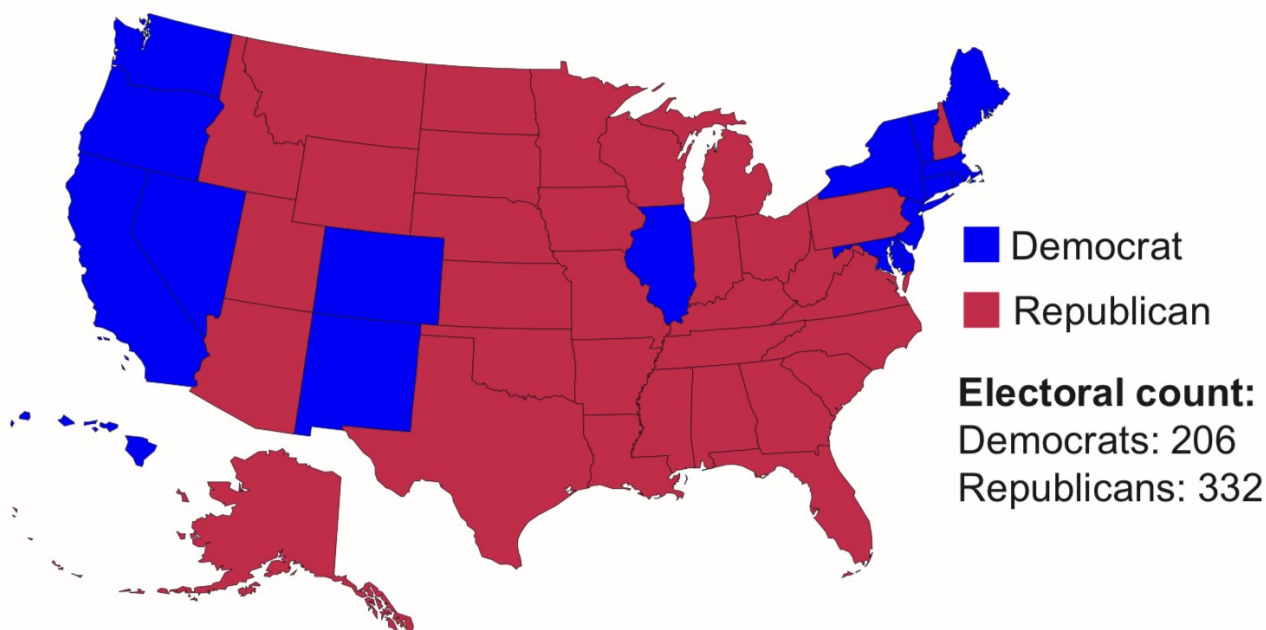
E se Wall Street continuerà ad essere in forma anche l'umore degli americani si

adeguerà, premiando le imprese innovative che vi si recano per trovare capitali per la crescita e alimentando la crescita economica e la trasformazione digitale degli Stati Uniti d'America che, a sua volta, genera lavoro e ricchezza. Tutto questo non può che premiare l'amministrazione attualmente all'opera, cioè quella repubblicana che è riuscita nel risollevare le sorti dell'economia.

Una parte importante dello studio di Moody's è infatti la propensione degli americani al cambiamento (rispetto all'amministrazione esistente): quando le cose vanno bene il loro pragmatismo li porta ad abbassarla decisamente, e ciò incrementa le chances di vittoria del presidente in carica.

Chart 4: Trump Is Favored to Win

How states will vote if nonincumbent turnout is average



Source: Moody's Analytics

Note: Results reflect Sep 2019 forecast

Stefano di Tommaso